APPENDICE A

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI STUDENTI

Il presente regolamento di disciplina recepisce i contenuti del D.P.R. n. 249/1998 (Statuto degli Studenti e delle Studentesse) e le successive modifiche e integrazioni introdotte dal D.P.R. n. 235/2007. Esso individua chiaramente i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, le relative sanzioni e gli organi competenti ad irrogarle, secondo i criteri di seguito indicati.

Il Regolamento verrà distribuito e sottoposto all'attenzione dell'Ufficio di Presidenza, dei Docenti, degli Studenti e delle Famiglie: ogni singolo (o rappresentanza, o componente collegiale) potrà proporre variazioni, modifiche, integrazioni, entro il termine assoluto del 30 giugno di ogni anno; passato tale termine il Regolamento viene dato per approvato dal Consiglio di Istituto e riproposto nell'anno scolastico seguente.

Copia del Regolamento sarà consegnata ad ogni studente all'inizio di ogni anno scolastico, che debitamente sottoscritta dal genitore, sarà inserita nel fascicolo personale dell'alunno. I docenti coordinatori di classe, in fase di accoglienza, si faranno carico di spiegare, commentare e discutere con i ragazzi le regole alle quali dovranno attenersi.

ART. 1 - PREMESSE

Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire. A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare.

Gli studenti hanno diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata nel rispetto dell'identità di ciascuno, perciò, la scuola si prefigge di valorizzare le inclinazioni e le capacità di ogni ragazzo, in un clima di dialogo sereno e di rispetto reciproco verso ogni persona che sia parte del percorso formativo, a qualsiasi titolo (compagni, docenti, assistenti, ausiliari).

In questa dimensione lo studente è protagonista del suo processo formativo, del suo benessere nella scuola, del rapporto con i compagni ed i professori, tenendo anche un comportamento adeguato ad un ambiente di regole quale deve essere la scuola. Sulla base di queste premesse, gli studenti dovranno rispettare il REGOLAMENTO DI DISCIPLINA in quanto i valori educativi in esso

contenuti contribuiranno a determinare oggi, una crescita culturale e professionale dell'allievo e, domani, per creare il cittadino nella sua vita lavorativa.

ART. 2 – CONDOTTA DILIGENTE

Negli ambienti della scuola e in ogni momento della vita scolastica, gli Studenti sono invitati a:

- Tenere un comportamento responsabile e civile, ovunque e con chiunque. Rispettare e valorizzare la propria e l'altrui personalità, in particolare nei confronti di persone più deboli o svantaggiate.
- Rispettare il ruolo educativo e formativo degli insegnanti
- Collaborare costruttivamente con tutte le componenti della comunità scolastica e rapportarsi in modo educato e corretto con tutti gli adulti presenti nella scuola.

ART. 3 – COMPORTAMENTI CORRETTI

- Trovarsi in classe alle ore 7.55 precise per iniziare correttamente le lezioni ed uscire al termine delle lezioni, salvo diverse disposizioni scritte
- Frequentare le lezioni con continuità ed interesse per l'intero orario previsto
- Seguire le istruzioni previste per il trasferimento della classe, dall'aula ai laboratori, alle palestre o altrove, che si svolgerà sempre con l'accompagnamento del personale designato dal D.S.
- Consentire al personale responsabile della sorveglianza di poter svolgere al meglio tale compito, comunicando eventuali spostamenti della classe all'interno dell'edificio scolastico
- Rispettare il divieto di fumare in tutti i locali dell'Istituto, nell'interesse della salute propria ed altrui come prevedono le normative vigenti
- Rispettare le decisioni dei responsabili della sorveglianza e della sicurezza dell'edificio per non mettere a rischio la propria incolumità e quella altrui
- Rispettare il divieto dell'uso del telefono cellulare e degli apparecchi fono diffusori (radio, walkman, ecc.) durante le lezioni e negli ambienti scolastici in generale.

ART. 4 – VIOLAZIONI DELLE REGOLE

Prima di definire gli effetti della violazione delle regole bisogna precisare che il comportamento generale dell’alunno negligente è di per se stesso violazione del Regolamento passibile di sanzione, indipendentemente dalle note disciplinari trascritte sui registi di classe e personali dei docenti. Chi non si attiene alle regole deve essere richiamato tempestivamente e, nei casi previsti, punito. Tutte le

segnalazioni di violazione delle regole vanno prese in considerazione e, valutato il caso, presi i provvedimenti immediati, anche di natura collettiva quando non si identifichino chiaramente i responsabili. In una comunità, infatti, chiunque non intervenga per prevenire, per rimuovere, per ostacolare i comportamenti scorretti, può essere chiamato a rispondere dell'operato altrui. Per questa ragione, nelle violazioni al corretto comportamento degli Studenti si procederà come segue:

- qualora si verifichino atti di violenza sia morale che fisica nei confronti di qualsiasi persona, furti od atti di vandalismo nei confronti di arredi, danni a strutture della scuola e dei beni di proprietà individuale, il singolo colpevole o i responsabili dovranno risarcire i danni, altrimenti ne risponderà l'intera classe oppure tutti gli allievi dell'istituto coinvolti;
- resta inteso che qualora si verifichino violazioni del codice civile e/o penale si provvederà a segnalare l'accaduto alle autorità competenti.

ART. 5 – PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Il mancato rispetto del Regolamento di disciplina, determinerà l'applicazione delle previste sanzioni e dei provvedimenti conseguenti.

Le sanzioni disciplinari possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.

Il **temporaneo allontanamento** dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto dal **Consiglio di Classe** (con la componente genitori e studenti) solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari e per periodi non superiori ai quindici giorni.

Nei casi di recidiva di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, il **Consiglio d'Istituto** può sanzionare **l'allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico**, con l'eventuale esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

Resta inteso che chi adotta un provvedimento disciplinare nell'assumere la sua decisione terrà presente che:

- I provvedimenti non hanno finalità puramente repressiva, bensì essenzialmente educativa, in quanto tengono alla formazione di una persona educata e responsabile

- I provvedimenti saranno sempre temporanei e proporzionati all'infrazione commessa ed ispirati al principio della riparazione dei danni causati alla scuola ed alle sue attrezzature; essi tengono sempre conto della situazione personale dell'alunno.
- I provvedimenti di sospensione dalle lezioni potranno essere assunti con la clausola di "obbligo alla frequenza"
- Lo Studente potrà chiedere di convertire le sanzioni disciplinari in attività utili alla Comunità scolastica
- Le sanzioni, così come i rimproveri, devono sottostare alle norme di riservatezza e di tutela della dignità di ciascuna persona
- Lo studente potrà, in ogni caso, ricorrere all'Organo di Garanzia
- Le sanzioni disciplinari saranno assunte secondo i criteri stabiliti dalla seguente **Tabella A** allegata al Regolamento.

ART. 6 – PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI – (TABELLA A)

Sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica

Natura delle mancanze	***Sanzioni disciplinari***	***Organo competente***
Negligenza abituale e/o mancato rispetto dei doveri scolastici, frequenti assenze e/o ritardi.	Comunicazione scritta alla famiglia e da archiviare (firmata) sul fascicolo personale.	Coordinatore della classe
Fatti che turbino il regolare andamento delle lezioni in modalità in presenza e in modalità a disanza	Ammonizione scritta. Convocazione dei genitori da parte del docente responsabile dell'ammonizione.	Docente
Assenza collettiva non giustificata.	Ammonizione scritta. Adeguata informazione alla famiglia.	Coordinatore della classe

Danni recuperabili arrecati alle strutture della scuola	Sospensione immediata fino a tre giorni con obbligo alla frequenza. Lo studente dovrà provvedere personalmente alla riparazione (pulizia, imbiancatura, etc..). Se non è individuabile il singolo, la responsabilità ricade sulla classe**.**	UFFICIO DI PRESIDENZA
Danno non recuperabile arrecato alle strutture della scuola	Sospensione immediata fino a tre giorni con obbligo alla frequenza. Risarcimento economico del danno. Se non è individuabile il singolo, la responsabilità ricade sulla classe.	UFFICIO DI PRESIDENZA
Falsificazione della firma dei genitori. Utilizzo improprio delle password dei genitori per l'accesso al registro elettronico	Ammonizione scritta. Convocazione dei genitori.	Ufficio di Presidenza
Utilizzo imprprio del cellulare durante le ore di attività didattica.	Ammonizione scritta. Ritiro del cellulare da parte del docente e sua restituzione da parte dell' Ufficio di Presidenza.	Docente Ufficio di Presidenza
Allontanamento dall'aula senza autorizzazione	Ammonizione scritta. Adeguata informazione alla famiglia.	Docente Ufficio di Presidenza
Mancanza di rispetto nei confronti di: compagni, docenti, personale della scuola, ospiti occasiobali in qualità di relatori	Ammonizione scritta. Convocazione genitori e decisione congiunta riguardo i comportamenti da tenere a scuola. In caso di reiterato comportamento	Docente O UFFICIO DI PRESIDENZA

	scorretto, sospensione immediata fino a tre giorni con obbligo alla frequenza.	
Comportamenti scorretti non gravi durante uscite, viaggi di istruzione e stage.	Ammonizione scritta. Allo studente o alla classe non saranno permesse altre uscite e/o viaggi di istruzione.	Docente O UFFICIO DI PRESIDENZA

Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica

Natura delle mancanze	***Sanzioni disciplinari***	***Organo competente***
Aggressioni verbali e/o fisiche, minacce, comportamenti intimidatori, offese al decoro, alla morale, alla religione, oltraggio a qualsiasi componente della comunità scolastica.	Sospensione per un massimo di 15 giorni. Eventuale ricorso al servizio di consulenza psicologica concordato con la famiglia.	Consiglio di Classe
Falsificazione o sottrazione di atti pubblici (compiti in classe, registro di classe, registri degli insegnanti, etc…)	Sospensione per un massimo di 15 giorni.	Consiglio di Classe
Allontanamento dall'edificio scolastico senza autorizzazione.	Sospensione per un massimo di 15 giorni e successivo rientro solo se accompagnato dai genitori.	Consiglio di Classe
Comportamento scorretto durante gli stage, le uscite e i viaggi di istruzione tale da provocare danni ad oggetti, immobili e mezzi di trasporto utilizzati.	Sospensione per un massimo di 15 giorni. Eventuale risarcimento dei danni. Allo studente o alla classe non saranno permessi ulteriori stage e/o uscite-viaggi di istruzione.	Consiglio di Classe

Sottrazione, occultamento ed appropriazione di beni appartenenti all'istituto o a terzi.	Sospensione per un massimo di 15 giorni. Risarcimento economico pari al valore del bene sottratto. Eventuale denuncia alle autorità competenti.	Consiglio di Classe
Reiterazione di comportamenti gravi con sanzione di sospensione dalle lezioni per un totale di almeno 15 giorni.	Atribuzione del **5 (cinque) in condotta** con conseguente eventuale ripercussione nelle valutazioni di fine anno scolastico.	Consiglio di Classe
Atti di sottomissione di altre persone, azioni violente, atti gravi di bullismo, violazione della privacy altrui anche con diffusione a mezzo di cellulari e simili di notizie ed immagini lesive della dignità umana.	Sospensione **superiore** a 15 giorni, anche fino al termine delle lezioni annuali. Denuncia alle autorità competenti.	Consiglio di Istituto
Divulgazione dle link, del codice riunione o nick name dell'attività didattica a distanza Comportamenti indecorosi ed offensivi della dignità della persona Video registrare- fotografare senza utorizzazione quanto si trova sullo schermo del proprio dispositivo	Sospensione **superiore** a 15 giorni, anche fino al termine delle lezioni annuali. Denuncia alle autorità competenti.	Consiglio di Istituto
Danno non recuperabile arrecato alle strutture con pericolo per l'incolumità della comunità scolastica.	Sospensione superiore a 15 giorni, anche fino al termine delle lezioni annuali. Risarcimento economico del danno. Assegnazioni di compiti socialmente utili. Denuncia alle autorità competenti.	Consiglio di Istituto

Spaccio di sostanze illecite.	Sospensione superiore a 15 giorni, anche fino al termine delle lezioni annuali. Denuncia alle autorità competenti.	Consiglio di Istituto
Reati gravi o atteggiamenti particolarmente pericolosi per l'incolumità delle persone.	Sospensione superiore a 15 giorni, anche fino al termine delle lezioni annuali. Denuncia alle autorità competenti.	Consiglio di Istituto

ART. 7 – ORGANO DI GARANZIA

Contro l'irrogazione di una sanzione disciplinare può essere presentato ricorso da parte dei genitori all'Organo di Garanzia interno della scuola, previsto dall'art. 5, commi 2 e 3 dello Statuto delle studentesse e degli studenti, entro 15 giorni dall'irrogazione stessa.

L'Organo di Garanzia, presieduto dal D.S., è composto da due docenti (il coordinatore del C.C. e il componente più anziano del C.I.), due studenti (uno designato dallo studente da giudicare e il componente più anziano del C.I.) e due genitori (il presidente del C.I. e il componente più anziano del C.I.). Se lo studente da giudicare non designa il componente entro 5 giorni dalla richiesta, questo sarà designato dal D.S..

La convocazione dell'Organo di garanzia spetta al Presidente, che provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante. L'avviso di convocazione va fatto pervenire ai membri dell'Organo, per iscritto, almeno 4 giorni prima della seduta.

Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti. Il membro, impedito ad intervenire, deve far pervenire al Presidente dell'Organo di Garanzia, possibilmente per iscritto, prima della seduta la motivazione giustificativa dell'assenza.

Ciascun membro dell'Organo di garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese. Non è prevista l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

L'Organo di garanzia, in forza del disposto di cui all'art. 5, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, è chiamato ad esprimersi sui ricorsi degli allievi contro le sanzioni disciplinari diverse dal temporaneo allontanamento dalla Comunità scolastica.

L'Organo di garanzia, su richiesta degli studenti o di chiunque abbia interesse, decide anche sui conflitti che, all'interno della scuola, sorgano in merito all'applicazione del presente regolamento.

Qualora l'avente diritto avanzi ricorso (che deve essere presentato per iscritto), il Presidente dell'Organo di garanzia, preso atto dell'istanza inoltrata, dovrà convocare mediante lettera i componenti l'Organo non oltre 15 giorni dalla presentazione del ricorso medesimo.

Il Presidente, in preparazione dei lavori della seduta, deve accuratamente assumere tutti gli elementi utili allo svolgimento dell'attività dell'Organo, finalizzata alla puntuale considerazione dell'oggetto all'ordine del giorno.

L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato.